



GIAMPIERO CANNEDDU

## Edinol, punti pesanti verso la salvezza Adesso c'è Orzinuovi

P. 53

**BASKET SERIE A2** Soddisfazione in casa rossoblù dopo la vittoria importantissima contro Trapani. Zanchi: "Era una partita difficile"

# Edinol, punti salvezza che fanno bene al morale Adesso tocca a Orzinuovi

### L'ANALISI

GIAMPIERO CANNEDDU  
BIELLA

**L**e mani giunte e gli occhi al cielo, con la curva Barlera alle spalle a condividere la stessa preghiera al santo protettore delle squadre stanche e impaurite: il fotogramma che racconta meglio di tutti il peso del match (e il successivo sollievo della vittoria) di mercoledì sera lo ha offerto Luca Infante a un centinaio di secondi dalla sirena. Trapani, in qualche modo, si era avvicinata a distanza di riaggancio. E, in qualche altro modo, l'Edinol ha cancellato pressione e acido lattico mettendo in tasca due punti che tengono aperta la possibilità di evitare i playoff. Per schivare l'ulti-

mo posto, anche se non per la matematica, quella di domenica è un'occasione preziosa: Orzinuovi arriverà al Forum con dieci sconfitte di fila, dodici punti di ritardo e un americano in meno. La Marshall Corbett si è accasato a Treviglio e non sarà sostituito. Oggi, nelle ultime ore prima della chiusura dei tesseramenti, potrebbe arrivare anche la rescissione del contratto con Giga Janelidze. Sul lungo georgiano c'è l'interesse di Udine. Sarebbe un ulteriore segnale che quello che conta, per i bresciani, ormai è ridurre le spese e pensare all'anno prossimo e alla serie B.

In realtà sono dettagli che rendono la sfida di domenica un po' più insidiosa. Proprio come contro Trapani, l'Edinol avrà di fronte una squadra difficile da decifrare. È la

ragione che ha fatto esultare coach Andrea Zanchi più di quanto ci si potesse aspettare dopo una prestazione non scintillante: «Era una partita difficilissima e per questo sono più contento che per altre vittorie. Loro erano imprevedibili, con tanti giocatori fuori ruolo. Senza punti di riferimento, una squadra giovane come la nostra avrebbe potuto rischiare di non trovarsi a suo agio. Invece, se si esclude l'ultimo quarto con i loro tiri importanti, siamo stati solidi in difesa. Li abbiamo tenuti a 65 punti e questo è positivo». Matteo Pollone, che ha surgelato le mani calde di Wiggs, unico americano a disposizione dei siciliani, è d'accordo: «Abbiamo fatto male in attacco ma dietro abbiamo retto. Che cosa ci manca? Un po' più di fiducia al tiro e di intensità

nel gioco. Non è facile perché dopo tante partite ravvicinate la stanchezza si fa sentire».

Anche per questo coach Andrea Zanchi ha concesso un giovedì di riposo prima di rituffarsi in palestra a preparare l'ultima gara del ciclo senza sosta che ha pesato sul morale e sul fiato. «Ruotiamo in nove o dieci e non sono tante le squadre che lo fanno - dice il coach, ragionando sulla fatica - I cambi? Squarcina mi diceva che alla Virtus hanno un software che aiuta a preparare le partite leggendo le caratteristiche degli avversari. Qui ci fidiamo delle sensazioni. E nella mia carriera sono state tante le volte in cui, riguardando una partita, mi sono accorto di aver sbagliato». —



A sinistra l'esultanza di Steven Davis, autore di una buona partita contro Trapani dopo le difficoltà dimostrate contro Cantù. Sotto la scritta pro Ucraina apparsa al Forum.



FOTO MICHELETTI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile